

ID Samira: 257879
 Tipo scheda: AUT
 Sigla per citazione: AM000094
 Nome scelto: Aymonino Aldo
 Dati anagrafici: 1953
 Qualifica: architetto

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEDA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Aymonino Aldo
AUTA	Dati anagrafici	1953
AUTC	Cognome	Aymonino
AUTO	Nome	Aldo
AUTE	Nome convenzionale	Aldo Aymonino
AUTL	Luogo di nascita	Roma (RM)
AUTD	Data di nascita	1953
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola italiana
AUTQ	Qualifica	architetto
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2020
CMPN	Nome	Gaetani, Angela
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Osservazioni

Aldo Aymonino è un architetto italiano. Si laurea con lode in Composizione Architettonica a Roma nel 1980, con relatore il Prof. Ludovico Quaroni. Nell'arco della sua attività, lavora negli studi di Aldo Rossi (1977) e Carlo Aymonino (1981-82) e collabora con Franco Purini (1982-83). È stato socio della Cooperativa di progettazione "Teprin" tra il 1984 ed il 1992, membro dello studio "Teprin Associati" tra il 1992 ed il 2001 e, dal 1999, è membro dello Studio Seste Associati a Roma, ove svolge progettazione architettonica e urbanistica. Attualmente è progettista consulente del Consorzio "Venezia Nuova", per la realizzazione delle opere a terra del sistema di barriere mobili, per la salvaguardia della laguna di Venezia (Progetto MOSE). Per quel che concerne la sua carriera didattica, ha ricoperto il ruolo di professore incaricato (1986-89) e ha insegnato all'interno del Dipartimento Architettura e Urbanistica (1991-2000) della Facoltà di Architettura di Pescara. Dal 2000 insegna, come professore ordinario, Progettazione Architettonica presso il Dipartimento di Architettura e Arti dell'Università IUAV di Venezia. Dal 1984 è guest critic per le università di Waterloo e di Carleton in Canada, e quelle di Washington State e Cornell negli Stati Uniti, nei "Rome Programme". Attualmente riveste la carica di visiting professor presso la Waterloo School of Architecture e la Toronto University (Ontario, Canada), e la Cornell University (New York). Tra le sue pubblicazioni di maggior rilievo si ricordano: Funzione e simbolo nell'architettura di Louis Kahn (1992), Spazi pubblici contemporanei: Architettura a Volume Zero (2006) e Architettura a Zero Cubatura (2007). I suoi lavori di ricerca didattica, scientifica e progettuale, oltre che essere apparsi su alcune riviste italiane e straniere (Abitare, Casabella, Domus, Lotus, Modo, d'A, Bauen+Wohnen, A+U Magazine, Architectural Design, Architese), sono stati da lui presentati in numerose università italiane ed europee. È stato invitato dalla Biennale di Venezia ad esporre il suo lavoro nel Padiglione Italia all'interno della "Quinta Mostra Internazionale di Architettura" (1991, 2002, 2006), dalla Triennale di Milano a partecipare alla mostra "Il centro altrove"(1995) e dal RIBA (Royal Institute of British Architects) di Londra a partecipare alla mostra "Architecture on the Horizon" (1996). Nella sua attività professionale si occupa principalmente di riqualificazione urbana e progettazione di edilizia residenziale e verde pubblico, tra i quali: la stesura del progetto esecutivo su incarico dell'IBA (Internationale Bauausstellung) per un edificio in Prager Platz a Berlino (con Carlo Aymonino), la progettazione di quattro palazzine per 28 alloggi ad Ancona (1998), il Padiglione temporaneo nella mostra "Lonely Living" alla Biennale di Venezia (2002), la riqualificazione del Lungomare di Torre Faro (Messina, 2003), il Parco urbano di viale Europa a Bari (2005), la ristrutturazione, ridisegno facciate e progettazione degli spazi esterni dell'ex Manifattura

Tabacchi per l'insediamento dei Dipartimenti III e XIV nel Comune di Roma (2004-10), la progettazione di un parco a Villafranca (Verona, 2008) e l'allestimento della mostra "Luigi Moretti architetto.

OSS Osservazioni

Dal razionalismo all'informale" nel Museo MAXXI di Roma (2010). Nella città di Ravenna collabora alla progettazione del Parco di Teodorico con Boris Podrecca ed alla realizzazione del Centro congressi e delle Case bifamiliari in linea con Claudio Baldisseri e Lorenzo Sarti.